

## 67.1.1 All. *Tamaricion africanae* Br.-Bl. & O. Bolòs 1958

### Sinonimi

-----

### Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

*Tamaricetum gallicae* Br.-Bl. & O. Bolos 1958

### Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità igrofile e subalofile a dominanza di tamerici, che si sviluppano lungo i corsi d'acqua intermittenti o permanenti, con forti variazioni della portata, ed in aree umide costiere, nei territori a bioclina termomediterraneo e più raramente mesomediterraneo.

### Definizione e descrizione inglese

Hygrophilous and sub-halophilous communities dominated by tamarisks that grow along intermittent or permanent water courses with a highly varied seasonal discharge, as well as in coastal wetlands. They are typical of the thermo-Mediterranean thermotype, occasionally occurring in the meso-Mediterranean thermotype.

### Ecologia

Comunità igrofile subalofile legate all'acqua salmastra a dominanza di tamerici. Sono cespuglieti che si localizzano lungo i corsi d'acqua intermittenti o permanenti con forti variazioni della portata ma anche in aree umide costiere presenti sempre in territori a bioclina termomediterraneo e più raramente mesomediterraneo. Si insediano su suoli alluvionali spesso subsalsi a tessitura ghiaiosa a limosa.

### Distribuzione

Il *Tamaricion africanae* comprende comunità a distribuzione mediterraneo-occidentale, in territori a bioclina termomediterraneo e più raramente mesomediterraneo.

### Struttura della vegetazione e composizione floristica

Comunità a dominanza di specie a portamento alto-arbustivo, soprattutto specie del genere *Tamarix*.

specie abbondanti e frequenti: *Tamarix arborea*, *Tamarix gallica*, *Tamarix africana*, *Vitex agnus-castus*,

specie diagnostiche: *Tamarix arborea*, *Tamarix gallica*, *Tamarix africana* var. *fluminensis*, *Tamarix dalmatica*, *Tamarix gallica* var. *arborea*, *Tamarix gallica* var. *gallica*,

### Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le boscaglie ripali a tamerici costituiscono delle formazioni edafoclimatofile legate alla dinamica

fluviale di corsi d'acqua a regime torrentizio o alle aree palustri costiere interessate dal prosciugamento estivo. Si tratta di formazioni durevoli bloccate nella loro evoluzione dinamica da specifici condizionamenti edafici. In particolare lungo i corsi d'acqua intermittenti, il *Tamaricion africanae* ha contatti catenali con le formazioni glareicole ad *Helichrysumitalicum*, localizzate sui terrazzi alluvionali più frequentemente interessati dalle piene invernali. Il disturbo antropico, legato al pascolo e all'incendio, determina la distruzione delle comunità di quest'alleanza che vengono sostituite dalle praterie steppiche subnitrofile del Bromo-Oryzopsione dai pascoli aridi subnitrofilii della Thero-Brometalia. *A contatto con le boscaglie di Tamarix* si possono incontrare dei mantelli costituiti da popolamenti elofitici e/o elofito-rizofitici, inquadrabili nell'ordine *Scirpetalia compacti* (classe *Phragmito - Magnocaricetea*) e nell'ordine *Juncetalia maritimi* (classe *Juncetea maritimi*). Gli aspetti erbacei, quando presenti, sono riferibili alla classe *Saginetea maritimae*.

Geosigmeto siculo igrofilo della vegetazione ripariale (*Populion albae*, *Platanion orientalis*, *Tamaricion africanae*, *Rubio-Nerion oleandri*, *Salicion albae*)

Serie sarda igrofila subalofila della vegetazione ripariale (*Tamaricion africanae*)

### **Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)**

Le comunità del *Tamaricion africanae* sono riferite all'habitat di Direttiva:

92D0 Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)

### **Livello di conservazione e gestione**

Il livello di conservazione di queste cenosi è molto mediocre, essendo spesso frammentate e più o meno disturbate dalle trasformazioni antropiche (bonifiche, regimazioni, cambiamento di uso del suolo, ecc.).

In termini gestionali è necessario ridurre le pressioni e gli impatti nelle zone umide di loro pertinenza consentendo lo sviluppo di fasce di vegetazione più ampie lungo le sponde dei corpi idrici.

### **Presenza nei parchi nazionali**

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano  
Vesuvio  
Alta Murgia  
Cilento, Vallo di Diano e Alburni  
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese  
Pollino  
Sila  
Aspromonte  
Gennargentu  
Asinara  
Arcipelago di La Maddalena

## **Bibliografia**

- Angius R., Bacchetta G., 2009. Boschi e boscaglie ripariali del Sulcis-Iglesiente (Sardegna sud-occidentale, Italia). *Braun-Blanquetia* 45.
- Asensi A. & Díez-Garretas B., 2011. The *Tamaricetalia* order in the Western Mediterranean region. *Plant Biosystems* 145 suppl.1: 123-131.
- Bacchetta G., Bagella S., Biondi E., Farris E., Filigheddu R., Mossa L., 2009. Vegetazione forestale e serie di vegetazione della Sardegna (con rappresentazione cartografica alla scala 1:350.000). *Fitosociologia* 46 (1) - Suppl. 1: 3-82
- Bernardo L., Gangale C., Maiorca G., 1994. Fiumara Trionto (Calabria). Osservazioni floristiche e vegetazionali su un biotopo a rischio. *Giorn. Bot. Ital.* 128(1): 305
- Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R. & Zivkovic L., 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N. <http://vnr.unipg.it/habitat>
- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L., Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology* 49(1): 5-37.
- Biondi E., Casavecchia S., Pesaresi S., 2010. Interpretation and management of the forest habitats of the Italian peninsula. *Acta Botanica Gallica*, 157(4): 687-719
- Blasi C. (ed.), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Brullo S., De Santis C., Furnari F., Longhitano N., Ronsisvalle G., 1988. La vegetazione dell'Oasi della Foce del Simeto (Sicilia orientale). *Braun-Blanquetia* 2: 165- 188
- Brullo S., Spampinato G., 1990. La vegetazione dei corsi d'acqua della Sicilia. *Boll. Acc. Gioenia Sci. Nat.*, vol. 23, n.336: pp. 119-252
- Costanzo E., Pavone P., Spampinato G., Tomaselli V., 2004. Analisi floristico-vegetazionali della Riserva Naturale Orientata "Vallone Piano della Corte" (Agira, Sicilia) finalizzata alla

pianificazione ambientale. Quaderni di Botanica Ambientale e Applicata, 16: 127-158

De Foucault B., Bensettiti F., Noble V. & Paradis G., 2012. Contribution au prodrome des végétations de France: les *Nerioleandri-Tamaricetea africanae* Braun-Blanq. & O. Bolòs 1958. J. Bot. Soc. Bot. France 58: 41-54.

Fascetti S., Lapenna M.R., 2007. Studio conoscitivo di base per il progetto di rinaturalizzazione del SIC-ZPS "Valle Basento-Grassano Scalo-Grottole" (Basilicata-Italia meridionale). Fitosociologia, 44 (2) suppl.1: 351-358

Filigheddu R., Farris E., Biondi E., 2000. The vegetation of S'Ena Arrubia Lagoon (centre-western Sardinia). Fitosociologia 37 (1):39-59

Géhu J-M., 2006. Dictionnaire de Sociologie et Synecologie Végétales. J.Cramer edit., Berlin - Stuttgart.

Izco J., Fernandez F., Molina A., 1984. El orden Tamaricetalia Br.-Bl. & Bolòs 1957 y su ampliación con los tarayales hiperhalófilos. Doc. Phytosoc., Camerino, N.S., 8: 377-392

Longhitano N., Ronsisvalle G., Cirino E., 1993. Interventi per la tutela e la protezione del territorio nella provincia regionale di Catania. Coll. Phytosoc., XXI: 411-441.

Maiorca G., Spampinato G., Crisafulli A., Cameriere P., 2007. Flora vascolare e vegetazione della Riserva Naturale Regionale "Foce del Fiume Crati" (Calabria, Italia meridionale). Webbia 62 (2)

Marino P., Castellano G., Bazan G., Schicchi R., 2005. Carta del paesaggio e della biodiversità vegetale dei Monti Sicani sud-orientali (Sicilia centro-occidentale). Quaderni di Botanica Ambientale e Applicata, 16: 3-60

Pedrotti F., Gafta D., 1996. Ecologia delle foreste ripariali e paludose in Italia- Vegetazione ripariale e paludosa. L'uomo e l'ambiente, 23: 31-145

Pirone G., 1995. Vegetazione dei calanchi di Atessa (Abruzzo) e problematiche sintassonomiche della vegetazione calanchiva appenninica in fitoclimi temperato-mediterranei di transizione. Fitosociologia 30: 221-232

Rivas-Martínez S., Díaz T.E., Fernández-González F., Izco J., Loidi J., Lousã M. & Penas Á., 2002. Vascular plant communities of Spain and Portugal. Addenda to the Syntaxonomical checklist of 2001. Itinera Geobotanica 15(1-2): 5-922.

Rivas-Martínez S., Asensi A., Díaz-Garretas B., Molero J., Valle F., Cano E., Costa M., Díaz T.E., 2011. Mapa de series, geoserias y geopermaseries de vegetación de España (Memoria del mapa de vegetación potencial de España). Itinera Geobotanica 18(1-2).

Sciandrello S., 2009. La vegetazione igrofila dei bacini artificiali della Provincia di Caltanissetta (Sicilia centro-meridionale). Informatore Botanico Italiano, 41 (1): 53-62

Tomaselli V., Furnari F., Costanzo E., Silluzio G., 2004. Contributo alla conoscenza della vegetazione del bacino del fiume Dirillo (Sicilia meridionale-orientale). Quaderni di Botanica Ambientale e Applicata, 15: 99-118

Tomaselli V., Perrino E.V., Cimmarusti G., 2008. Paludi Sfinale e Gusmay, due aree umide di rilevante interesse naturalistico nel Parco Nazionale del Gargano. Informatore Botanico Italiano, 40(2): 183-192